



Determinazione Dirigenziale

SETTORE POLITICHE SOCIALI GESTIONE PEG - RISORSE ECONOMICHE

**Oggetto: AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DEL TERZO COMMA DELL'ART.55 DEL D.LGS. N.117/2017, "CODICE DEL TERZO SETTORE", DEL PROGETTO "CENTRI SOCIALI POLIFUNZIONALI PER PERSONE DISABILI" NELL'AMBITO S5. APPROVAZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO E IMPEGNO DI SPESA.
CIG: A0081C57A7**

Il Dirigente

Premesso che:

- La riforma prodotta dal D.Lgs.117 del 3 luglio 2017 "Codice del Terzo Settore", nel suo insieme, ha introdotto strumenti e forme di relazione tra le Pubbliche Amministrazioni e gli Enti del Terzo Settore, quali attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, introducendo gli strumenti della co-programmazione, co-progettazione e accreditamento che di fatto "stabilizzano" il ruolo attivo degli ETS nella costruzione di politiche pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generali previste dal Codice;

- l'art.55 in particolare ribadisce che "in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n.241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

- tali principi relativi alla co-progettazione erano sanciti già dall'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001 e dalle Linee guida dell'ANAC, che infatti sottolineano che la stessa co-progettazione:

- ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art.11, L.241/1990 e ss.mm.ii., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE - Determina N. 4400 del 31/08/2023, pubblicata all'Albo Pretorio on line in pari data.

Art.20 D.P.R. 445/2000 Art.23 D.Lgs 07.03.2005 n.82, modificato dall'art.16 D.Lgs 30.12.2010 n.235

Attesto che la presente copia cartacea e' conforme all'originale informatico, sottoscritto con firma digitale, il cui certificato e' intestato a

RAFFAELE LUPACCHINI, GIUSEPPE BONINO ed e' valido e non revocato, la cui verifica ha avuto esito positivo.

Documento stampato il giorno 01/09/2023 da Montone Fortuna.

il Segretario
Ornella Menna

ente precedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;

- i principi enunciati dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.131/2020 sulla cosiddetta "amministrazione condivisa" anticipano di fatto il Decreto Semplificazioni 2020 che ha apportato modifiche al Codice dei Contratti, realizzando un coordinamento legislativo, sin qui mancante, tra il suddetto Codice e quello del Terzo Settore;

- la co-progettazione si configura di fatto come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo anche concorrendo con risorse proprie e soluzioni progettuali;

- in esecuzione di quanto previsto dagli articoli 55 e 56 del decreto legislativo n.117 del 2017 e della sentenza della Corte Costituzionale n.131 del 2020, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato con proprio decreto n.72 del 2021 le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni e enti di Terzo settore:

-in particolare, in dette linee guida sono stati dettati gli indirizzi in materia di procedimento di co-progettazione prevedendo il contenuto minimo dell'avviso di co-progettazione nei seguenti elementi costitutivi:

a. finalità del procedimento;

b. oggetto del procedimento;

c. durata del partenariato;

d. quadro progettuale ed economico di riferimento;

e. requisiti di partecipazione e cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse;

f. fasi del procedimento e modalità di svolgimento;

g. criteri di valutazione delle proposte, anche eventualmente finalizzate a sostenere – nel rispetto dei principi di ragionevolezza e di proporzionalità – la continuità occupazionale del personale dipendente degli ETS;

h. conclusione del procedimento.

-All'avviso, infine, dovrebbero essere allegati almeno i seguenti atti e documenti:

1.documento progettuale di massima e/o progetto preliminare;

2.schema di convenzione, regolante i rapporti di collaborazione fra Amministrazione precedente e ETS, anche ai fini del rispetto degli obblighi previsti dalla disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

3.modello di domanda di partecipazione e relative dichiarazioni, inclusa espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione precedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate;

4.eventuale modello di proposta (progettuale ed economica).

- il Comune di Salerno capofila dell'Ambito S5, riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della valutazione;

-la presenza del Terzo Settore nel territorio del Comune di Salerno rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;

-la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi per i soggetti disabili in condizioni di particolare vulnerabilità sociale volti all'inclusione sociale;

-tra gli obiettivi prioritari di questa Amministrazione è previsto il potenziamento delle forme di collaborazione con le espressioni organizzative del Terzo Settore, ritenendo tale coinvolgimento un momento importante di crescita solidaristica dell'intera comunità locale.

Considerato che:

- tra i compiti istituzionali dei Comuni associati, ai sensi della legge regionale n. 11/2007, vi è quello di prevedere interventi specifici volti ad assicurare servizi destinati a persone con disabilità, assegnando particolare priorità alle persone con disabilità gravi, al fine di: a) rimuovere ogni forma di discriminazione e mancanza di pari opportunità che limitano o ostacolano il pieno godimento dei diritti e l'inclusione sociale; b) sostenere il miglioramento della qualità della vita attraverso progetti personalizzati rivolti alla formazione e all'inserimento mirato nel mondo del lavoro e nei normali circuiti di vita relazionale, all'accrescimento delle capacità e delle abilità individuali e familiari, al conseguimento del massimo livello di vita autonoma, autodeterminata, indipendente ed interindipendente; c) sostenere le famiglie che hanno al proprio interno persone con disabilità gravi nel compito genitoriale e promuovere forme di auto-aiuto e misure alternative al ricovero in istituti educativo-assistenziali; d) realizzare una rete di servizi alla persona che rimuovono ostacoli, barriere e condizioni di svantaggio sociale sulla base di una personalizzazione dell'offerta rispondente ai bisogni dei beneficiari;
- il Comune di Salerno capofila dell'Ambito S5, nell'esercizio delle funzioni sociali di protezione e tutela delle fasce deboli della popolazione, ritiene necessario integrare la propria rete di attività socio-educative nel proprio territorio anche attraverso le opportunità offerte dagli enti del Terzo Settore finalizzate allo svolgimento di attività a sostegno dei disabili adulti e minori dagli 11 anni in poi;

Dato atto che :

- con determina dirigenziale 5982 del 31 dicembre 2021 è stato approvato un Avviso pubblico denominato "Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione ai sensi del terzo comma dell'art.55 del d.lgs.n.117/2017, "codice del terzo settore", del progetto "Centri sociali polifunzionali per persone disabili" finalizzati all'inclusione sociale nell'ambito S5, Comune di Salerno capofila" per la durata di 12 mesi ;

- con determina dirigenziale n. 2249/2023 sono stati ammessi alla co-progettazione e sono stati sottoscritti i relativi contratti per i seguenti servizi :

- ☒ Centro polifunzionale disabili Salerno Quartiere Irno;
- ☒ Centro polifunzionale disabili Salerno Quartiere Fuorni;
- ☒ Centro polifunzionale disabili Salerno Quartiere Mercatello;

Considerato, inoltre, che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art.147 bis del D. Lgs 267/2000;

Visti:

- il D. lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modifiche e integrazioni, Tuel;
- il D. lgs.118/2011, successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresi l'adozione degli atti amministrativi che impegnano l'Ente verso l'esterno, di attuazione degli obiettivi e dei programmi adottati dagli organi politici, secondo le modalità stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti comunali;
- lo Statuto Comunale ed i seguenti vigenti Regolamenti Comunali: Regolamento degli uffici-servizi; Regolamento sui controlli interni; Regolamento di Contabilità; Regolamento per la disciplina dei contratti;
- il decreto del Sindaco con cui è stato conferito al sottoscritto l'incarico di direzione dell'Ufficio di Piano e del Settore Politiche Sociali;

VISTA la proposta di determinazione del Responsabile del Procedimento, formulata in esito all'istruttoria dallo stesso condotta ai sensi dell'art. 6 della Legge n.241/1990, trasmessa al sottoscritto Dirigente e conservata agli atti;

Preso atto dell'attestazione resa dal Responsabile del Servizio, conservata agli atti, con la quale lo stesso ha attestato la completezza e correttezza dell'istruttoria e di non essere in conflitto di interesse, neppure potenziale;

Ritenuto che non sussistono motivi per discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal predetto responsabile del procedimento;

DETERMINA

Per quanto sopra premesso

1. di approvare lo schema di Avviso pubblico denominato "Avviso di indizione di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione ai sensi del terzo comma dell'art.55 del d.lgs.n.117/2017, "codice del terzo settore", del progetto "Centri sociali polifunzionali per persone disabili" finalizzati all'inclusione sociale nell'ambito S5, comune di Salerno capofila", per la gestione di n. 3 Centri polifunzionali, e gli allegati di seguito elencati, che in allegato al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale:

Allegato 1 Capitolato Tecnico

Allegato 2 Domanda di Partecipazione

Allegato 2 b Dichiarazioni

Allegato 2 c Fac simile Scrittura Privata

Allegato 2 d Patto di Integrità

Allegato 3 Modello Esperienza

Allegato 4 Proposta Progettuale Tecnica

Allegato 5 a Piano Economico-Finanziario

Allegato 5 b Apporto Risorse;

2. di impegnare la somma complessiva di € 365.400,00 IVA al 5% inclusa se dovuta a base della co-progettazione in oggetto come di seguito riportato:

- euro 182.700,00 sul capitolo 12041.03.01397101011 annualità 2024

- euro 182.700,00 sul capitolo 12041.03.01397101011 annualità 2025

3 .di dare atto che il CIG legato alla procedura è il seguente : A0081C57A7;

4. di pubblicare il presente avviso, unitamente ai su elencati allegati sul sito istituzionale del Comune di Salerno capofila e dell'Ufficio di Piano dell'Ambito S5, sul sito del Comune di Pellezzano e nella specifica sezione di cui all'art. 23 del D. Lgs n.33/2013;

5. di attestare, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, che la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e che

non sussistono per il sottoscritto situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della stessa L. 241/1990;

6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Vittoria Farnetano, Funzionario amministrativo-Responsabile Area disabilità del Settore Politiche Sociali ;

7. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 183, comma 8, del Tuel, la spesa di cui al presente atto è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le vigenti regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che - ai sensi dell'art.183, comma 7, del Tuel - la presente determinazione diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del servizio finanziario;

9. di provvedere alla pubblicazione del presente atto nel sito web istituzionale, sotto sezione "bandi di gara e contratti" di "Amministrazione Trasparente", in relazione agli obblighi di pubblicazione previsti dagli articoli 23 del D.Lgs.n.33/2013 e 29 del D.lgs.50/2016;

10. di trasmettere il presente atto al Servizio Ragioneria per gli adempimenti di competenza ;

11. di dare atto che l'imputazione contabile di quanto disposto nel presente atto è esposta nella tabella allegata che ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Dirigente
Giuseppe Bonino